**COMUNICATO STAMPA**





**VUOTI URBANI**

**nuovi paesaggi di danza contemporanea**

**secondo movimento #2**

**24 novembre > 26 novembre 2017**

***Seconda edizione allo Spazio MIL del festival di danza contemporanea***

***VUOTI URBANI. Una maratona monografica sulla compagnia Déjà Donné***

***che quest’anno festeggia 20 anni di attività:***

***4 performance, un debutto nazionale, due giornate di masterclass***

In programma **dal 24 al 26 novembre** allo Spazio MIL di Sesto San Giovanni la seconda edizione del **festival “VUOTI URBANI. Nuovi paesaggi di danza contemporanea”**, che presenta quest’anno le novità produttive della compagnia internazionale **Déjà Donné**, un **focus sul lavoro della compagnia** che dà spazio alla creatività dei danzatori e coreografi associati, anche attraverso il sostegno produttivo. Proprio **quest’anno la compagnia festeggia i 20 anni di attività.** Nata nel 1997 a Praga e trasferitasi nel 2000 in Italia, in Umbria, i lavori della compagnia sono stati presentati in 26 Paesi, in Nord e Sud America, in Asia e in Europa. Dal 2016 la compagnia ha trasferito la **residenza operativa** proprio **allo spazio MIL** di Sesto San Giovanni e vive un momento di trasformazione e rinnovamento profondo del segno e dei linguaggi sotto la **nuova direzione artistica di Virginia Spallarossa e Gilles Toutevoix.**

L’appuntamento si rinnova allo **Spazio MIL** Carroponte, precisando ancora di più una vocazione multidisciplinare per questo luogo recuperato di **spazio ex industriale restituito alla progettazione e alla fruizione culturale**. Tra i suoi obiettivi, lo Spazio MIL vuole consolidarsi come modello e punto di riferimento per eventi culturali performativi, capace di offrire al pubblico non solo proposte di spettacolo, ma anche momenti di formazione qualificata, attraverso masterclass di perfezionamento e confronto. Spazio MIL si pone come spazio emblematico, rappresentativo di un’archeologia di “vuoti urbani” e di spazi industriali recuperati, il contenitore adatto per accogliere un evento culturale e un incontro tra artisti che si muovono su un terreno di ricerca creativa che dell’indagine sullo spazio e sulle sue interpretazioni, ne fa una forma estetica precisa e originale.

L’iniziativa vuole alimentare e sostenere l’interesse e il coinvolgimento degli spettatori verso la danza contemporanea e **promuovere e valorizzare gli spazi più periferici** riportandoli al centro di una nuova geografia di attenzione e di abitazione dei luoghi, rendendoli spazi culturali aperti e partecipati. L’obiettivo è quello di creare occasioni capaci di **riempire spazi urbani vuoti con spazi performativi**.

Venendo al focus sulla compagnia Déjà Donné. Si incomincia **venerdì 24 novembre** con il **debutto nazionale** di “**365**” di Vittoria De Ferrari Sapetto, una ricerca coreografica che si ispira alla figura dei santi che prende spunto dal noto programma televisivo *Almanacco del giorno dopo*, presentato quotidianamente fino al 1992, in cui venivano citati episodi del Santo del giorno. Un percorso che attraverso una forte simbologia di gesto e movimento, esplora il tema del trascorrere del tempo, tra ritualità e ricorrenze pagane.

**Sabato 25 novembre “In pasto al pubblico”** sempre di Vittoria De Ferrari Sapetto. Uno spazio scenico dove la barriera tra spettatori e performer viene praticamente annullato. In scena, insieme alla De Ferrari Sapetto, **Simone Graziano,** tastierista e compositore fiorentino **tra i migliori nuovi talenti del jazz italiano** di recente nominato anche condirettore artistico di “A jazz supreme”. Un suo Cd del 2015 è stato votato tra i dieci migliori album dell’anno dalla rivista Musica jazz. Sue le musiche della performance, eseguite dal vivo dallo stesso autore.

**Domenica 26 novembre “Rapporto occasionale”** di Virginia Spallarossa, sul tema delle relazioni, tra equilibri e disequilibri, scontri e regole di cui abbiamo bisogno. Lo spazio intimo invade lo spazio esterno che perde il suo vuoto. Si conclude con **“90 + 8 + 1”** sempre di Virginia Spallarossa, liberamente ispirato al celebre *Esercizi di stile* di Raymond Queneau, un’indagine sul linguaggio coreografico che può moltiplicarsi, scomporsi, sostituirsi.

Completano il programma **due giornate di una masterclass rivolta a danzatori, il 25 e il 26 novembre, condotte da Vittoria De Ferrari Sapetto**, danzatrice e coreografa associata alla compagnia Déjà Donné che vanta un’importante e significativa esperienza di docenza internazionale nelle principali accademie e scuole, in Europa e nel mondo. Un lavoro specifico centrato sull’esplorazione del movimento e del corpo e di perfezionamento tecnico.

Il festival che vede la direzione artistica di Pandanz – associazione più che culturale, si avvale della collaborazione artistica, tecnica e organizzativa di una squadra progettuale consolidata di cui fanno parte la compagnia di danza contemporanea Déjà Donné, il circuito multidisciplinare ClapSpettacolodalvivo, l’Ass. Lavoro e integrazione onlus – ente gestore dello spazio MIL. “Vuoti urbani” ha ottenuto il patrocinio di Regione Lombardia e Città di Sesto S. Giovanni.

**VUOTI URBANI**

**nuovi paesaggi di danza contemporanea 2017**

**secondo movimento #2**

**PROGRAMMA**

**Venerdì 24 novembre ore 21.15**

**365 – *prima nazionale***

Di Vittoria De Ferrari Sapetto

Con Vittoria de Ferrari Sapetto e Andrea Valfré

Disegno luci di Giacomo Gorini

**Produzione Déjà Donné**

Una ricerca coreografica che inizialmentesi avvia ispirandosi alla figura dei santi. La prima idea è nata dallo spunto offerto da un noto programma televisivo italiano, *Almanacco del giorno dopo*, presentato ogni giorno dal 1976 fino al 1992. Nei 10’ di ciascun episodio, venivano citati episodi della vita di un “Santo del giorno”, collegamenti a eventi storici o a riferimenti astrologici, legati al calendario. Da queste suggestioni, prende avvio un percorso che attraverso una forte simbologia gestuale e di movimento, esplora ed evoca suggestioni ispirate al trascorrere del tempo, soffermandosi sulle cadenze di un calendario sempre diviso tra la celebrazione di ritualità e ricorrenze pagane e simboli celebrativi religiosi, "365" giorni all’anno.

**Sabato 25 novembre ore 21.15**

**IN PASTO AL PUBBLICO**

Di Vittoria De Ferrari Sapetto

Con Vittoria De Ferrari Sapetto e Simone Graziano

Musiche originali composte ed eseguite dal vivo da Simone Graziano

**Produzione Déjà Donné**

Una donna, un animale. Un musicista, un domatore. Un pubblico, un circo.

In questo spazio scenico, dove la barriera tra spettatori e performer viene quasi annientata, il fine performativo è scandito dall’interazione del pubblico con la danzatrice. La sottile linea che si crea tra gioco e pericolo induce riflessione e presa di coscienza di ogni ruolo; ogni azione provoca una re/azione e fa sì che ogni elemento sia necessario, creando una circo/larità energetica. La performance è introdotta da un assolo musicale in forma di concerto da Simone Graziano.

**Domenica 26 novembre - ore 17.00**

**RAPPORTO OCCASIONALE**

Di Virginia Spallarossa e Andrea Rampazzo

Con Martina La Ragione e Andrea Rampazzo

Disegno luci Cesare Lavezzoli

**Produzione Déjà Donné**

A volte una relazione nasce da un incontro fortuito. A volte è come assemblare dei frammenti che solo alla fine portano alla comprensione di tutto ciò che ha condotto a quel punto. Ma ogni frammento è pregno e gode di vita indipendente dagli altri. Alle volte. A volte abbiamo bisogno di equilibrio, di frastuoni interiori, di regole, di chiarezze istantanee, inibizioni che alienano e scontri che risolvono. Altre volte ci basta un gioco infantile che diventa rituale rassicurante. A volte asfissiante. Partiamo dal vuoto per creare occasioni dichiarate che saldano, ricreano e dissolvono parole, significati e situazioni. Sono rapporti di fonemi in perenne disequilibrio che si compongono, crescono e indeboliscono le evidenze. E, come in una relazione, lo spazio intimo invade, lo spazio esterno perde il suo vuoto. A volte, ma a volte no.

**90 + 8 + 1**

Di e con Virginia Spallarossa

Regia Gilles Toutevoix

**Produzione Déjà Donné**

È liberamente ispirato a “Esercizi di stile” di Raymond Queneau, narratore francese e fondatore dell’Oulipo; un libro unico nel suo genere, un breve racconto che diventa altri 98 racconti, tutti significativi e uno diverso dall’altro. Questa esplorazione lessicale vuole ispirare un’indagine del linguaggio coreografico inteso come connessione tra forma e sostanza. Non un vuoto gioco formale, ma un percorso che possa giungere al nucleo della ricerca e non solo. Un processo chirurgico del corpo coreografico sul quale si possa operare, trapiantare, moltiplicare, scomporre, sostituire al fine di farlo diventare le mille voci e i mille specchi di quel labirinto in cui ci si perde nella ricerca.

**Sabato 25 novembre e Domenica 26 novembre**

**MASTERCLASS con Vittoria De Ferrari Sapetto**

La sua carriera inizia con Arco Renz e poi a Berlino con Felix Ruckert; in Belgio collabora con Davis Freeman e con Andy Deneys. Lavora con la Compagnia Troubleyn|JanFabre in "Prometheus-Landscape 2"; per AkramKham crea e danza in "Abide With Me" per l’apertura dei giochi Olimpici di Londra 2012. Segue "Puzzle" con la Compagnia Eastman Sidi LarbiCherkaoui. Artista in Residenza a Shanghai, comincia a creare i suoi personali lavori: "Reborn" e il solo "088". Collabora con la Compagnia 3ART3 di Quan Bui Ngnoc e Daniel Hellman, con Romeo Castellucci e Virgilio Sieni.

**Déjà Donné. Compagnia internazionale di danza.** La compagnia nasce nel 1997 a Praga; nel 2000 la sede si trasferisce in Umbria dove è iniziata un’intensa attività di creazione e di circuitazione di spettacoli, sia in Italia che all’estero. Le principali attività di Déjà Donné prevedono: creazione e produzione di spettacoli e performance di danza contemporanea; distribuzione regionale, nazionale e internazionale dei lavori prodotti; attività formative per professionisti e non professionisti; creazione di progetti volti alla promozione della danza contemporanea e alla formazione del pubblico anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti artistici, in Italia e all'estero. I lavori della compagnia sono stati presentati in 26 Paesi, in Nord e Sud America, in Asia e in Europa. L’attività di Déjà Donné è sostenuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Umbria.

**INFO PER IL PUBBLICO**:

Tel. **3338568841** -[info@pandanz.it](mailto:info@pandanz.it) – dejadonne@dejadonne.com

SPAZIO MIL - Via Granelli 1, Sesto S.Giovanni (MI)

**Costi**:

Posto unico: intero € 10,00 – ridotto € 7,00

Iscrizione alla masterclass: € 30 (1 giornata) - € 50 (2 giornate). Il costo comprende un biglietto per assistere agli spettacoli programmati per una serata a scelta

**Orari spettacoli**:

24 e 25 novembre: ore 21,15

26 novembre: ore 17,00

**INFO PER LA STAMPA**:

Silvia Coggiola - Mob. +39 347 1308271 - E-mail: silvia.coggiola@gmail.com

**con la collaborazione e il supporto organizzativo di**

****

**l'iniziativa ha il patrocinio di**

 

**e il sostegno di**

